



Comunicato stampa

Roma, 25 ottobre 2017

Revisione della Direttiva sull'Efficienza Energetica negli Edifici (EPBD): Una occasione d'oro per l'Italia, c'è tempo solo fino al prossimo 5 dicembre.

*EU-ASE, la European Alliance to Save Energy, di cui anche Kyoto Club fa parte, ha chiesto oggi con una lettera al Ministro Carlo Calenda che l'Italia – **nell'interesse dell'economia dell'intero sistema-Paese** - prenda una posizione ambiziosa in sede UE rispetto alla revisione della Direttiva sull'Efficienza Energetica negli Edifici (EPBD) che la Presidenza estone del Consiglio europeo vuole concludere entro il prossimo 5 dicembre.*

*Siamo convinti che sia possibile migliorare l'attuale normativa EPBD, **ponendo al centro della strategia di transizione energetica dell'Unione Europea la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, in gran parte inefficiente dal punto di vista energetico**, ha dichiarato **Monica Frassoni**, Presidente di EU-ASE, a maggior ragione dopo che l'11 ottobre la Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento Europeo ha adottato a larga maggioranza il rapporto legislativo sulla EPBD presentato dall'On. Bendt Bendtsen, nel quale questa esigenza viene pienamente riconosciuta. Francia, Germania, Irlanda e Svezia hanno già manifestato il loro sostegno ad una revisione ambiziosa della Direttiva: è ora il momento che l'Italia faccia lo stesso.*

Gianni Silvestrini, Direttore scientifico di Kyoto Club, ha aggiunto: *l'Italia è uno dei Paesi che ha più da guadagnare da un accordo al rialzo nel processo di revisione della Direttiva EPBD, che permetterebbe l'avvio anche nel nostro Paese di programmi di Deep Renovation – **senza i quali non sarà peraltro possibile raggiungere gli obiettivi previsti dalla nuova Strategia Energetica Nazionale e dal pacchetto energia clima UE al 2030 e al 2050** - dell'immenso patrimonio edilizio italiano. Deep Renovation, e cioè la riqualificazione spinta di interi edifici con riduzioni dei consumi del 60-80%, comporta nuove opportunità ambientalmente sostenibili per le aziende dell'edilizia, possibilità di industrializzare gli interventi riducendo i costi, nuovi posti di lavoro e una forte diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra.*

Per maggiori informazioni: Giacomo Pellini, Ufficio stampa Kyoto Club – g.pellini@kyotoclub.org

EU-ASE è un'organizzazione attiva a livello europeo nel settore dell'efficienza energetica e comprende importanti aziende, attive nei 28 Stati membri dell'Unione Europea, nelle quali lavorano circa 340.000 persone in Europa e che producono un fatturato annuo aggregato di 115 miliardi di euro. Fra i membri EU-ASE si annoverano anche Associazioni europee attive in campo energetico e alcuni Deputati dei maggiori Gruppi politici del Parlamento Europeo – www.euase.eu